

te Coelho Pereira; ma l'autore della *Corographia Brazili-lica* afferma che questa donazione fu fatta nel 1534, e che il proprietario parti per prenderne possesso l'anno seguente. Alcuni autori raccontano che Duarte Coelho Pereira avea servito nell'India, ma l'hanno confuso con Duarte Coelho, le di cui avventure militari sono narrate da Barros e da Faria. Quest'ultimo fu ucciso a Sumatra nel 1527, e Coelho Pereira morì nel 1554 lasciando la moglie, donna Brittes Albuquerque, per governare la capitaneria sino all'arrivo del figlio erede Duarte Coelho d'Albuquerque, che faceva i suoi studi nel Portogallo (1).

1534. *Capitaneria d'Espírito Santo*. Questa capitaneria, confinante con quella di S. Amaro, e che comprende cinquanta leghe di coste, fu dal re Joao III data a Vasco Fernandez Coutinho, in ricompensa de' servigi militari ch'avea reso in Asia alla corona di Portogallo. Avendo preso tutte le misure proprie ad assicurare la riuscita della sua spedizione, mise alla vela con sessanta *fidalgos* (2) ed individui della casa regale, e giunse colla flotta in una baia a sessanta leghe da Rio Janeiro. Sbarcatovi con questo picciol numero d'uomini scacciò i goaynazesi che occupavano il paese e gettò le fondamenta di *Nuestra Senhora da Victoria*, chiamata dappoi *Villa Velha* o Città Vecchia. Costrusse un forte, attivò alcune piantagioni di zucchero, e poscia ritornò in Ispagna per procurarsi nuovi coloni a fine di recarsi in traccia di miniere nell'interno del paese. I coloni si dedicarono all'agricoltura, piantarono viti ed attivarono quattro piantagioni di zucchero; ma dopo la partenza di Coutinho i goaynazesi rinnovarono le ostilità ed uccisero in un combattimento Giorgio de Menezes, ch'egli avea, durante la di lui assenza, eletto a capitano. Aiutati dai tupiniquinsi, costrinsero i coloni, comandati da Castello Branco, a ritirarsi sulle sponde del

(1) Veggasi *Cor. Braz., Provincia de Pernambuco*.

L'autore del *Roteiro geral* scrive Duarte Coelho, ed il lui figlio, Giorgio Albuquerque Coelho.

(2) Nobili senza titolo. I *fidalgos* don Simon da Castello Branco e don Giorgio de Menezes, ch'era stato governatore alle Molucche, furono inviati colà in esilio.